



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
di **Equitalia S.p.A.**
per l'esercizio **2011**

Relatore: Presidente Ernesto Basile

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Luisa Conti

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 25/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 aprile 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies*, della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. 2011 e la relazione della Società di revisione e del Colleggio sindacale trasmessa alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Equitalia S.p.A., per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2011 è risultato che:

l'utile di esercizio al 31 dicembre 2011 è risultato pari ad euro 1.207.477,32 (-174.938 euro rispetto al 2010);

il Bilancio consolidato, si è chiuso con una perdita di esercizio di euro 73.514.000 con una variazione negativa pari a euro 101.758.000 rispetto all'anno precedente (euro 28.244.000), a causa della contrazione dei ricavi e dei rimborsi spese per procedure

coattive, nonché dell'aumento dei costi esattoriali e delle spese per contenziosi esattoriali, dei costi informatici e del costo del lavoro.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. 2011 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

PRESIDENTE — ESTENSORE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 22 aprile 2013.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI EQUITALIA S.p.A., PER
L'ESERCIZIO 2011

S O M M A R I O

| | | |
|---|------|----|
| 1. — Premessa | Pag. | 15 |
| 2. — L'assetto societario | » | 16 |
| 3. — Organi | » | 19 |
| 4. — Organizzazione Aziendale | » | 25 |
| 5. — Personale | » | 28 |
| 6. — Attività di riscossione | » | 35 |
| 7. — Gestione e bilancio di esercizio | » | 45 |
| 8. — Bilancio consolidato | » | 59 |
| 9. — Conclusioni | » | 67 |

PAGINA BIANCA

1.- Premessa

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2011, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo agli esercizi 2008-2009-2010, è in Atti parlamentari legislatura XVI, Doc. XV, n.356.

2.- L'assetto societario

Sulla riforma radicale che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia, di cui all'art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248, si rimanda alla precedente relazione dove è stata ampiamente illustrata la complessa trasformazione.

La riorganizzazione del Gruppo realizzata nel 2011, finalizzata alla razionalizzazione delle società operanti sul territorio nazionale e alla conseguente riduzione degli oneri della *governance*, ha segnato il passaggio da 16 a 3 Agenti della riscossione:

- Equitalia Nord,
- Equitalia Centro,
- Equitalia Sud.

La prima fase operativa del riassetto è partita il 1° luglio 2011 con una prima tranche di operazioni societarie e con il debutto operativo delle nuove società. Il riassetto si è concluso il 31 dicembre 2011 con l'incorporazione delle restanti società partecipate nelle 3 nuove realtà.

Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud sono strutturate in direzioni regionali e ambiti provinciali per allineare le strutture di Equitalia all'attuale sistema di governance degli azionisti Agenzia delle entrate e Inps.

Di seguito si riportano le operazioni straordinarie realizzate nel 2011:

- nel mese di febbraio 2011 è stato disposto l'acquisto delle quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Pragma SpA. In particolare è stato acquisito il 2,60% detenuto dalla Banca Popolare di Lanciano e Sulmona SpA, incrementando la quota di partecipazione di Equitalia SpA al 98,70%;
- nel mese di marzo 2011 è stato finalizzato l'acquisto di quote azionarie residue detenute dai soci privati di Equitalia Basilicata SpA per una percentuale azionaria pari allo 0,004%. Equitalia, alla data di redazione del presente bilancio, detiene quindi (per il tramite di Equitalia Sud) la